

Suggerimenti per sostenere e superare l'esame di *STATISTICA*

PER FAVORE, PRIMA DI CHIEDERE INFORMAZIONI DI QUALSIASI NATURA SULL'INSEGNAMENTO DI STATISTICA, LEGGETE CON MOLTA ATTENZIONE TUTTI I SUGGERIMENTI QUI ELENCATI. GRAZIE.

Per qualsiasi informazione aggiornata sul corso, consultare regolarmente i siti web:

www.docenti.unina.it/maria.iannario

www.docenti.unina.it/rosaria.simone

1. L'esame di STATISTICA viene superato da circa l'85% di tutti gli studenti che si presentano per la prima volta. Per quelli che hanno frequentato la maggior parte del corso ed hanno studiato con regolarità, utilizzando il programma dettagliato pubblicato (e mediante un puntuale riferimento al libro di testo), tale percentuale supera il 90%. La percentuale scende per coloro che non hanno studiato in modo omogeneo il programma ovvero non hanno frequentato con regolarità. Tuttavia, è veramente raro incontrare studenti che si sono presentati all'esame di Statistica per più di 2 volte. La quasi totalità degli studenti sostiene (e supera) l'esame di Statistica entro il I anno di corso, e questa prassi trentennale va mantenuta nell'interesse degli studenti.
2. Le conoscenze di Matematica (cioè di aritmetica elementare) occorrenti per superare l'esame di Statistica consistono nelle quattro operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) e nelle frazioni (ad un livello molto elementare ...). In qualsiasi istituto secondario di qualsiasi tipologia vengono ampiamente sviluppate *tutte le nozioni aritmetiche ed algebriche* occorrenti per la piena comprensione della materia e per superare l'esame con successo, come mostrano i risultati. In sostanza, la Matematica (!) occorrente per il corso di Statistica consiste in quelle nozioni di aritmetica che si apprendono nei primi 8 anni della scuola dell'obbligo. ***Quindi, chi ha difficoltà con questa cosiddetta "matematica" non può iscriversi all'Università perché ha carenze culturali inferiori a quelle della scuola dell'obbligo.*** E' veramente deprimente ascoltare persone adulte che dichiarano di *non avere predisposizione per la Matematica*, frase che è offensiva anzitutto per chi la pronuncia ma che è spesso pronunciata senza il buon gusto e l'intelligenza di consultare il libro di testo (con calma e serenità), frequentare il corso, sforzarsi di ragionare sugli argomenti con onestà. Chi fa queste affermazioni dimostra di non sapere cosa sia veramente la Matematica (il che non è grave), offre una brutta presentazione di se stesso, ha scarsa stima della struttura universitaria e di chi ci lavora e mostra di non sapere come si affronta un impegno universitario fatto di molta logica e tanta pazienza (e, questo, è veramente grave).
3. Per tutti i corsi di laurea, gli studenti lavoratori (frequentanti o meno) così come i fuori sede sono tenuti a conferire *senza eccezioni* sullo stesso programma degli altri studenti, per scelta unanime del Dipartimento, e registrano le stesse percentuali di successo/insuccesso. Ciò che realmente fa la differenza è l'impegno con il quale lo studente (lavoratore o no) affronta lo studio universitario: infatti, per quanto suggerita, la frequenza non è obbligatoria per superare l'esame. Molti studenti lavoratori frequentano il corso (completamente o in parte) usufruendo dell'attestazione di presenza da parte del docente e riconosciuta dai loro datori di lavoro, a norma di legge.
4. Da 30 anni, liberamente, la gran parte degli studenti della Facoltà (attualmente Dipartimento) di Scienze Politiche, di tutti i corsi di laurea, decide di frequentare il corso e di sostenere l'esame di Statistica, immediatamente dopo la conclusione dell'insegnamento. Secondo la quasi totalità degli studenti, la frequenza –pur non essendo obbligatoria– è opportuna perché consente sul piano

psicologico di affrontare meglio questo esame (ed anche i successivi), come peraltro tutti i dati confermano.

5. Il tempo richiesto allo studente per la preparazione ed il superamento dell'esame di Statistica è di circa 12 settimane, sulla base di tre mezze giornate per settimana dedicate allo studio e alla frequenza. Infatti, i 9 CFU (Crediti Formativi Universitari) attribuiti a tale insegnamento richiedono un impegno medio da parte di uno studente regolare/normale pari a $9 * 25$ ore = 225 ore di studio complessivo. Sottraendo circa 65/70 ore di presenza fisica in aula, occorre prevedere $225 - 65 = 160$ ore di studio individuale che, nell'arco di 11/12 settimane, equivalgono a circa 13/15 ore di studio individuale per ogni settimana. I dati relativi ad alcune decine di migliaia di studenti negli ultimi 20 anni permettono di affermare che questa valutazione è corretta, e viene regolarmente confermata dai risultati. Ovviamente, ciascuno può concentrare o diluire la preparazione sulla base dei propri tempi; tuttavia, l'esperienza unanime degli studenti mostra che tutte le materie di studio universitario (e, quindi, anche *Statistica*) richiedono un minimo di assimilazione progressiva, il che avviene solo se la preparazione è articolata su un certo intervallo di tempo.
6. Il testo di riferimento espone gli argomenti in modo coerente e formalmente corretto ma ciò non implica che lo studente sia obbligato a conoscere e/o ripetere (senza comprendere) nozioni aritmetiche elementari diverse da quelle sopra elencate, e necessariamente presupposte per qualsiasi studente universitario. Ciò che conta è la comprensione del significato delle espressioni che si utilizzano e la possibilità di saper verificare oppure replicare nelle applicazioni quello che si è compreso. Purtroppo, chi arriva all'Università è talora carente dei principi di logica elementare e non ha esercitato la capacità di dedurre ed argomentare su concetti collegati a problemi reali. Questo aspetto viene sottovalutato dallo studente; invece, è quello decisivo: chi è abituato a studiare a memoria troverà molte difficoltà a superare l'esame di Statistica (ed ovviamente altri esami universitari). In particolare, troverà ancora più difficoltà chi non è capace o non è abituato a ragionare autonomamente su quello che legge, a riproporlo con parole sue, e ad esemplificare su problemi reali, attingendo dalla sua esperienza personale.
7. Il programma dell'esame (sintetico ed ufficiale) è indicato nella Guida dello studente; il programma dettagliato (molto dettagliato) è indicato sul sito webdocenti della Federico II (ricercando Maria Iannario oppure Rosaria Simone e poi "Statistica") con precisi riferimenti alle pagine del testo e alla rilevanza degli argomenti. Esso consente una preparazione puntuale, anche per chi non frequenta: in tal modo, *studenti lavoratori e/o fuori sede dispongono delle stesse informazioni di chi frequenta il corso, e sono posti nelle stesse condizioni per superare l'esame.*
8. *Le domande su cui verte l'esame sono tutte e solo quelle indicate nel programma dettagliato indicato sul sito.* Per questo, si suggerisce di stampare il programma dettagliato sia per controllare la preparazione dell'esame che prima della richiesta di chiarimenti (in modo che la richiesta sia utile ed efficace). Le risposte che lo studente fornisce non sono giudicate premiando la memoria delle formule o la pedissequa ripetizione di definizioni elencate nel testo, ma cercando di valutare l'effettiva comprensione del significato di quello che si espone, con parole proprie e –possibilmente– con l'aiuto di esempi sviluppati autonomamente dallo studente.
9. E' ammissibile (e si verifica) che uno studente all'esame possa conferire meno bene in qualche argomento del programma, e la valutazione finale tiene conto del risultato della prova ma *anche dello sforzo individuale* che lo studente ha dimostrato nella preparazione, conferendo al voto finale il significato di **giudizio complessivo ed equilibrato sul colloquio** di esame. *Non è però ammissibile* (e non può essere accettato) *che lo studente escluda a priori e per sua scelta lo studio di una o più parti del programma o si rifiuti di conferire su qualcuna di esse: in tali casi*

non può essere garantito a nessuno il superamento dell'esame. Per escludere questa eventualità, l'esame di Statistica, generalmente, inizia dagli ultimi capitoli del programma i quali, per ovvi motivi, evidenziano subito la completezza o meno della preparazione raggiunta.

10. Lo studente dovrebbe convincersi da solo (e facilmente) che, trattandosi di una disciplina scientifica impostata in modo unitario sin dal primo capitolo, e che è per sua natura strettamente deduttiva, uno studio parziale della Statistica si evidenzia all'esame discutendo di qualsiasi argomento, anche se ovviamente il docente non chiede esplicitamente tutti i capitoli del programma. Per questo, si invitano gli studenti a non presentarsi all'esame saltando una o più parti del programma ma si suggerisce, invece, di affrontare in maniera omogenea TUTTE le parti indicate nel programma, scegliendo liberamente a quale livello di preparazione ci si intende collocare. In breve, l'esame si può superare con una preparazione mediocre, intermedia, buona oppure ottima (e questo dipende dallo studente) ma ciascun livello di preparazione include sempre tutte le parti del programma e mai un sottoinsieme.
11. Si consiglia di studiare separatamente, ma sequenzialmente, le quattro parti in cui è diviso il programma e, alla fine di ciascuna parte, di ripetere e riassumere gli argomenti (aiutandosi anche con i test di autovalutazione proposti), prima di passare allo studio di una parte successiva.
12. In linea di massima, l'esame di Statistica consiste in un colloquio orale nel senso che alle domande poste direttamente dall'esaminatore lo studente argomenta e risponde immediatamente aiutandosi, quasi sempre, con una penna ed un foglio. Nell'interesse dello studente, può accadere che esercizi e quesiti (assolutamente identici a quelli già svolti dallo studente sul libro di testo e/o sui test di autovalutazione) possano completare l'esame.
13. Lo studente può accettare o rifiutare il voto proposto dal Presidente della commissione esaminatrice ma non può discuterlo; se lo rifiuta può ripresentarsi in qualsiasi sessione successiva (come nuovo esame da rifare, con qualsiasi esito e senza alcun riferimento alla precedente esperienza). Se invece l'esame non viene superato per decisione della commissione esaminatrice (il che implica che la preparazione manifestata è stata decisamente inferiore al minimo richiesto per raggiungere una mediocre sufficienza), lo studente deve presentarsi ad una sessione di esame prevista dopo almeno un mese di tempo. In ogni caso, lo studente dovrebbe riflettere accuratamente prima di rifiutare un voto essendo tale valutazione un giudizio ponderato e complessivo della sua preparazione e dello sforzo che ha dimostrato nello studio, e non solo la quantificazione di ciò che momentaneamente ha espresso. Infatti, ai fini della carriera universitaria, è utile rifiutare un voto se e solo se all'appello successivo si riceverà un voto molto più alto di quello precedente; altrimenti, un miglioramento marginale è irrilevante ai fini del voto finale di laurea e si è solo perso tempo prezioso, sottratto allo studio di altri esami.
14. Il libro di testo è indicato sul sito webdocenti assieme al programma dettagliato: l'insegnamento in aula, il ricevimento studenti e l'esame sono rigorosamente collegati a tale testo che è stato predisposto appositamente per questo corso di studio. *E' un reato penale fotocopiare qualsiasi libro di testo* e sarà perseguito come tale; alcune librerie effettuano sconti importanti sul prezzo di copertina e il docente è impegnato a tenere il prezzo di copertina ai minimi del mercato editoriale. *Chi ritiene di non avere i soldi per comprare il libro di testo può rivolgersi al titolare del corso, anche per E-mail,* e sarà in modo riservato aiutato e/o indirizzato alle strutture competenti per ricevere un aiuto.
15. Le prenotazioni dell'esame di Statistica devono essere effettuate **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** mediante le procedure elettroniche previste per tutti gli esami del Dipartimento. All'inizio delle sedute di esami più affollate sarà comunicato ai presenti l'elenco degli ammessi per evitare/ridurre attese lunghissime.

16. All'esame ci si presenta con il libretto (o con un documento valido di identità munito di fotografia) ed una penna, e ci si presenta all'orario indicato nel calendario di esame. Il verbale di esame viene chiuso da tutta la Commissione e trasmesso rapidamente alla Segreteria studenti, per cui chi prevede ritardi minimi nel presentarsi all'esame deve segnalarli al docente appena possibile. In caso contrario, è impossibile riaprire il verbale di esame. Invece, *la trascrizione del voto sul libretto universitario* (qualora tale libretto non fosse disponibile a fine colloquio) avviene all'inizio di qualsiasi seduta di esame di Statistica: di per sé, comunque, tale trascrizione non ha alcun valore giuridico ai fini della carriera dello studente. Per questo, gli studenti sono cortesemente invitati a non presentarsi in sede diversa dalla sessione di esame per questo adempimento che ha un esclusivo valore simbolico.
17. Gli studenti di altri Dipartimenti (o di corsi di laurea pregressi) che devono conferire all'esame per un numero di CFU diversi da quelli ufficiali devono concordare preventivamente con il docente le variazioni di programma ammissibili, dichiarando poi ciò anche all'inizio dell'esame.
18. Chi ha domande specifiche e/o incontra qualche difficoltà nella comprensione della materia può utilizzare il *ricevimento studenti* (nel giorno e nell'orario indicati sul sito e nelle bacheche del Dipartimento, nei periodi indicati e comunque nelle settimane in cui non si tengono esami). Per una comunicazione più rapida ed efficiente, si suggerisce di esporre il problema per E-mail, inviando la richiesta di spiegazione all'indirizzo E-mail: maria.iannario@unina.it (oppure rosaria.simone@unina.it) indicando **sempre** l'oggetto nella E-mail. Durante il ricevimento studenti occorre indicare chiaramente –e facendo riferimento al libro di testo– come, dove e perché l'argomento non sia stato compreso e quale difficoltà si è incontrata nella lettura del testo e nello studio dell'argomento specifico. *Non si può chiedere la ripetizione di interi capitoli o interi paragrafi, né di generici argomenti senza il riferimento al testo studiato.* E' necessario ed è utile chiarire questioni specifiche facendo sempre riferimento al testo perché questo colloca la risposta nel quadro del percorso di studio dello studente, anche in rapporto ai paragrafi/capitoli precedenti.
19. Il titolare del corso è impegnato in modo regolare a soddisfare le legittime esigenze degli studenti. Tuttavia, il ricevimento studenti non può essere dedicato all'elenco dei (presunti/dichiarati) problemi personali che meriterebbero sconti sul programma o interventi particolari sull'esame. *Chi ha veramente dei seri e gravi problemi personali, che meritano rispetto e richiedono interventi di sostegno da parte dell'Ateneo*, può e deve rivolgersi al Servizio di accoglienza SINAPSI dell'Ateneo che offre grande disponibilità e riservatezza verso gli studenti. Per usufruirne basta inviare una E-mail a accoglienza.sinapsi@unina.it oppure telefonare allo 081.6799.46. L'Università degli Studi di Napoli Federico II dedica importanti risorse umane e finanziarie per sostenere le legittime esigenze degli studenti e delle loro famiglie, utilizzando personale qualificato e servizi omologati e diffusi sul territorio: tutto ciò avviene nel più rigoroso rispetto della privacy.
20. Il titolare del corso offre a tutti gli studenti, a priori, la propria ampia disponibilità tesa al superamento dell'esame con soddisfazione e con rispetto verso chi si è impegnato. Chi invece chiede/offre/pretende un trattamento privilegiato (personale o collettivo) per l'esame ottiene il solo effetto di autodichiararsi impreparato sul programma di esame e di mancare di rispetto agli altri studenti ... e al docente. Per questo, tenuto conto dell'impegno che il docente titolare ed i ricercatori riversano nel loro lavoro, la segnalazione di uno studente (da parte di chiunque) viene considerata un atto di scorrettezza sostanziale che irrita sempre. Tale atto inevitabilmente predispose negativamente verso la preparazione del candidato e soprattutto viene considerato particolarmente offensivo verso gli altri studenti.

Vi auguriamo di essere nel gruppo (molto numeroso) di quanti superano l'esame di Statistica con grande soddisfazione.